

il foglio della settimana

20 Agosto 2023

XX DEL TEMPO ORDINARIO



Prima Lettura Is 56, 1.6-7

Dal libro del profeta Isaia

Così dice il Signore: «Osservate il diritto e praticate la giustizia, perché la mia salvezza sta per venire, la mia giustizia sta per rivelarsi. Gli stranieri, che hanno aderito al Signore per servirlo e per amare il nome del Signore, e per essere suoi servi, quanti si guardano dal profanare il sabato e restano fermi nella mia alleanza, li condurrò sul mio monte santo e li colmerò di gioia nella mia casa di preghiera. I loro olocausti e i loro sacrifici saranno graditi sul mio altare, perché la mia casa si chiamerà casa di preghiera per tutti i popoli».

Salmo Responsoriale Salmo 66 **Popoli tutti, lodate il Signore.**

Dio abbia pietà di noi e ci benedica,
su di noi faccia splendere
il suo volto; perché si conosca sulla
terra la tua via,
la tua salvezza fra tutte le genti.

Gioiscano le nazioni e si rallegrino,
perché tu giudichi i popoli
con rettitudine,
governi le nazioni sulla terra.

Ti lodino i popoli, o Dio,
ti lodino i popoli tutti.
Ci benedica Dio e lo temano
tutti i confini della terra.

Seconda Lettura Rm 11, 13-32

*Dalla lettera di san Paolo apostolo
ai Romani*

Fratelli, a voi, genti, ecco che cosa dico: come apostolo delle genti, io faccio onore al mio ministero, nella speranza di suscitare la gelosia di quelli del mio sangue e di salvarne alcuni.

Se infatti il loro essere rifiutati è stata una riconciliazione del mondo, che cosa sarà la loro riammissione se non una vita dai morti? Infatti i doni e la chiamata di Dio sono irrevocabili! Come voi un tempo siete stati disobbedienti a Dio e ora avete ottenuto misericordia a motivo della loro disobbedienza, così anch'essi ora sono diventati disobbedienti a motivo della misericordia da voi ricevuta, perché anch'essi ottengano misericordia. Dio infatti ha rinchiuso tutti nella disobbedienza, per essere misericordioso verso tutti!

Canto al Vangelo **Alleluia, alleluia.**

Gesù predicava
la buona novella del Regno
e curava ogni sorta di infermità
nel popolo.

Alleluia

Vangelo Mt 15, 21-28

Dal vangelo secondo Matteo

In quel tempo, partito di là, Gesù si ritirò verso la zona di Tiro e di Sidone. Ed ecco una donna Cananèa, che veniva da quella regione, si mise a gridare: «Pietà di me, Signore, figlio di Davide! Mia figlia è molto tormentata da un demonio». Ma egli non le rivolse neppure una parola. Allora i suoi discepoli gli si avvicinarono e lo implorarono: «Esaudiscila, perché ci viene dietro gridando!». Egli rispose:

«Non sono stato mandato se non alle pecore perdute della casa d'Israele». Ma quella si avvicinò e si prostrò dinanzi a lui, dicendo: «Signore, aiutami». Ed egli rispose: «Non è bene prendere il pane dei figli e gettarlo ai cagnolini». «È vero, Signore – disse la donna –, eppure i cagnolini mangiano le briciole che cadono dalla tavola dei loro padroni». Allora Gesù le replicò: «Donna, grande è la tua fede! Avvenga per te come desideri». E da quell'istante sua figlia fu guarita.

+ DOMENICA 20 AGOSTO

XX DEL TEMPO ORDINARIO

07.45 Lodi e S. Messa (In ringraziamento)

10.30 S. Messa (Pro Popolo)

17.45 Vesperi e S. Messa (Vincenzo)

LUNEDI' 21 AGOSTO

SAN PIO X

07.45 Lodi e S. Messa (Fam. Corti)

17.15 Vesperi e S. Messa (Anna)

MARTEDI' 22 AGOSTO

BEATA VERGINE MARIA REGINA

07.45 Lodi e S. Messa (Locatelli Mariuccia e Carminati Riccardo)

17.15 Vesperi e S. Messa (Pier Antonio)

MERCOLEDI' 23 AGOSTO

SANTA ROSA DA LIMA

07.45 Lodi e S. Messa (Riccardo, Adele e Aldo Barbieri, Fam. Mangili)

17.15 Vesperi e S. Messa (Fam. Riva)

GIOVEDI' 24 AGOSTO

SAN BARTOLOMEO APOSTOLO

07.45 Lodi e S. Messa (Intenzione Offerente - Legati)

10.00 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

18.00 S. Messa al Cimitero (Don Luigi e Fam. Moro; Defunti Maffeis)

(La Messa delle 17.30 in parrocchia è sospesa)

VENERDI' 25 AGOSTO

07.45 Lodi e S. Messa (Angela e Vittorio)

17.15 Vespri e S. Messa (Teresa Ambrosini e Luigi)

21.00 Incontro dei volontari per la Festa dell'Oratorio di Settembre

SABATO 26 AGOSTO

SANT'ALESSANDRO MARTIRE

PATRONO DELLA CITTÀ E DELLA DIOCESI DI BERGAMO

07.45 Lodi e S. Messa (Tengattini Bruno e Fratus Marisa;

Gian Paolo Ferrari)

11.00 Celebrazione del Matrimonio di Viscardi Diego e Paris Daniela

16.30 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

17.45 Vespri e S. Messa (Romano Mario e Alba)

+ DOMENICA 27 AGOSTO

XXI DEL TEMPO ORDINARIO

07.45 Lodi e S. Messa (Donadoni Adele)

10.30 S. Messa (Pro Popolo)

17.45 Vespri e S. Messa (Scotti Caterina, Beretta Battista e Sandra;
Serughetti Anna)

Venerdì 15, Sabato 16 e Domenica 17 Settembre

FESTA DELL'ORATORIO

*LA FINALITÀ DI QUESTA EDIZIONE
STRAORDINARIA DELLA FESTA È LA RACCOLTA
FONDI PER LA RISTRUTTURAZIONE
DELL'INTERNO DELLA CHIESA PARROCCHIALE*

Il genio umano e spirituale di Blaise Pascal

In questi giorni sto spiluccando un libro di Pascal, l'illustre matematico e scienziato, il fine pensatore, filosofo e teologo vissuto in Francia (1623 – 1662), autore di un volume intitolato “Pensieri”, pubblicato dopo la sua morte, una raccolta di riflessioni, mille domande esistenziali e altrettanti tentativi di trovare risposte. Pascal rimase orfano di madre quando aveva appena tre anni e suo padre decise di occuparsi personalmente dell'educazione dei suoi tre figli. Quando era adolescente Pascal costruì la sua prima “macchina calcolatrice”.

Quando aveva trent'anni fu coinvolto in un incidente: i cavalli che trainavano la sua carrozza finirono oltre il parapetto di un ponte. Da quel tragico incidente pascal prese la netta decisione di abbandonare la scienza e la matematica per dedicare tutte le sue energie alla teologia.

Pascal muore giovane, a soli 39 anni, a causa di una malattia che lo ha perseguitato fin da bambino. Trascorre gli ultimi anni della sua vita come un asceta, trascorrendo le sue giornate a meditare, a pregare e a scrivere.

Condivido alcune frasi di Pascal tratte da "Pensieri", frasi divenute celebri per la loro profondità spirituale.

Tutta l'infelicità degli uomini proviene da una cosa sola: dal non saper restare tranquilli in una camera. Che fatica per l'uomo, soprattutto nel nostro tempo, a raccogliersi, a rientrare in se stessi a fare l'esame di coscienza, a vivere minuti di silenzio nella propria stanza senza guardare i dispositivi da cui sempre più dipendiamo. Se tutta la nostra infelicità dipende dal non riuscire a vivere questo raccoglimento, potremmo dire che la nostra felicità dipende dal saper fare ... l'esame di coscienza.

Dio non costringe nessuno a credere. Infatti c'è luce sufficiente per chi vuol credere; ma c'è buio sufficiente per chi non vuol credere. La libertà è il dono più grande che Dio ci ha fatto. Ma è anche una grande responsabilità. Liberi di scegliere se credere o no, liberi di scegliere tra la luce e il buio.

Sono convinto che il nostro più grande peccato è quello di omissione: bene non fatto, responsabilità non vissute, gesti buoni e doverosi non compiuti, impegni disattesi. Spesso la nostra negligenza ci conduce a non compiere il bene che potremmo fare. Ogni volta che partecipiamo alla Messa, nell'atto penitenziale, chiediamo al Signore di perdonarci i peccati in pensieri, parole opere e omissioni. I peccati di omissione, siccome in ogni momento possiamo fare del bene, costituiscono di gran lunga la maggior parte dei nostri peccati.

L'uomo non è che una canna, la più debole della natura; ma è una canna pensante. Le cose umane si capiscono studiando, le cose di Dio si capiscono amando. Dio è nascosto. Ma si lascia trovare da quelli che lo cercano. Ci sono sempre state tracce visibili di lui in ogni tempo. L'uomo è una "canna pensante". Tuttavia non è sufficiente pensare per trovare Dio, bisogna amare per capire chi è Dio. Il percorso che ci aiuta a discernere le tracce di Dio nelle nostre giornate non si può fare se non amando, perché il nostro rapporto con il Signore è un contatto affettivo e non una semplice assoluzione di una pratica di pietà.

Don Roberto